

ABBONAMENTO

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Mazzonetto & Vagler

Azione Radicale

Il prossimo numero della «Libertà Economiche» conterrà il seguente notevole articolo del prof. A. Giovannini, il quale esprime le sue opinioni sulla bozza:

Qualche osservatore di fatti politici crede ancora all'ufficio del prof. A. è pregato di dire che cosa avverrà

Certo coloro che sperano nel partito socialista sono rimasti delusi. Gli spunti tengono a costituire il loro articolo, a dirsi, a confermarsi, ad aprire i socialisti più veri e maggiori.

La loro azione coinciderà più o meno o si differenzierà sostanzialmente dalla nostra in misura della valutazione che essi faranno dei vari interessi sociali:

Nonché in quest'ora che per essenzialmente sua, perché il governo aderisce al suo programma e il socialismo si divide, innegabilmente per l'influenza diretta e indiretta della sua azione, la democrazia, e in ispecie in parte radicale, che ne è l'espressione più diretta e la rappresentanza più significativa, deve interrogare seriamente, ma seriamente se stessa per il grave compito che l'attende nel futuro prossimo, perché non vorrà che l'eccessivo consenso la facesse silenziosamente scomparire e assorbire, così come la Sinistra storica, che pur aveva uomini politici eminenti e un programma audacissimo in confronto anche a certe riforme pseudo radicali, scomparve ignorata nel contrasto politico e nel trasformismo depravato.

Onde chi mi crede sollecito di creare nuove alleanze o cioè sognatore di nuove combinazioni, non sa invece che di una cosa sola essenzialmente mi preoccupa e mi turba: della necessità per noi di non morire, di non morire soprattutto per inutilità, organo senza funzione, partito di superati e di inutili, proprio nel giorno del trionfo dei nostri principi. Perciò credo alla necessità pregiudiziale di stabilire quali problemi agiteremo di fronte al nuovo corpo elettorale, quali riforme, non chimeriche, ma determinate e preparate proponeremo nei non lontani comizi elettorali, quale sarà la voce nostra se dovremo commuoverci il paese.

Perché mentre il nuovo partito socialista si muoverà tra le esigenze e le aspirazioni di una politica proletaria, quali potrà richiedere un appassionato conoscitore del movimento operaio come è il Cabrini, e la rigorosa osservanza dei principi della pura finanza a cui il Bonomi coraggiosamente sacrificò ogni spensierata valletta di appiazioni non consentite dalle reali condizioni presenti, mentre i clericali ci dovranno finalmente dire se credono conciliabile, e soprattutto tollerabile, il contrasto tra l'adesione patriottica alla guerra libica e qualsiasi restrizione sulla sovranità italiana in Roma, e i liberali di tutte le gradazioni saranno tormentati dai sentimenti più retrivi che minacciano un'ignobile speculazione sulla guerra a danno della democrazia e del paese, e il soffio caldo di vita nuova che pervade ogni ogni partito, noi — che simili speculazioni non possiamo consentire — dovremo pur dire chiaro il nostro pensiero, dire cioè quali e quante riforme dovranno essere dibattute e affermate dal popolo nei suoi comizi.

Preparare quindi, con la volontà chiara di impedire confusionismi illeciti o insipienza di governo e di partiti che rendano sterile l'opera eroica dei nostri soldati; precisare il modo come risolvere i problemi finanziari e politici che la guerra suscita.

Elaborato questo programma, ogni altra discussione sarà superflua. Se anche fossero assenti dal nostro lavoro i signorotti nuovi che lo ritengono invece non possono mancare alla democrazia, perché ho viva fede nel suo programma, noi avremo servito degnamente il paese, o potremo sostenere, anche vittoriosi, l'urto di un socialismo cieco e intransigente e di un pseudo liberalismo,

Ma se la monarchia, anche col Dabaglio o col Crispi, era tal cosa che non poteva essere dimenticata in molti contrasti politici ed economici, la lotta di classe è un fenomeno che assai

tenacemente avvinto agli alleati, ai programmi, agli interessi, alle consuetudine di ieri contro le quali noi pure, su queste stesse pagine e altrove, abbiamo sempre vivacemente combattuto. A. Giovannini

LA GUERRA

Il ministero completato

Costantinopoli, 24. — Damad Scerif, consigliere di Stato, fu nominato ministro dei lavori; Rescid Pascià ex ambasciatore a Vienna fu nominato Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste. Il portafoglio delle poste fu offerto a Sabrag bay siriano cristiano, ex ministro delle finanze in Egitto.

Si conferma che il Gran Visir terrà l'interno fino all'arrivo di Ferid Pascià.

I comizi del «Popolo Romano»

Roma 24. — Commentando la formazione del nuovo gabinetto turco il «Popolo Romano» dice che con qualche spostamento accomodante dell'ultima ora, modificando l'assegnazione dei portafogli senza mutare le persone si è cercato di evitare che in questo primo periodo la situazione parlamentare avesse ad assumere il carattere di aspro combattimento contro il partito dei giovani turchi, politicamente liquidato, così da opprimere ad un immediato scioglimento della Camera, siccome la Camera attuale è nella grande maggioranza, composta di affigliati al famoso «mitato». Si può dire che qualche concessione più di forma che di sostanza, dà affidamento agli elementi meno tristi e perversi che il nuovo gabinetto non ricorrerà a rappresaglie personali.

Il fatto che Kiamil Pascià si è risolto a cedere il portafoglio degli Esteri per assumere la presidenza del consiglio di Stato, non altera affatto la fisionomia e i caratteri della nuova combinazione ministeriale: né indica una modificazione delle linee direttive e degli indirizzi poiché il nuovo ministro degli Esteri è un amico, per non dire un alleato di Kiamil Pascià. Molto sagace ed opportuna è, secondo il «Popolo Romano», la designazione di Serid Pascià alla direzione della politica interna, poiché essendo egli albanese, dà affidamento a quella popolazione di voler raggiungere la pacificazione.

Il manifesto della Lega Militare

Una critica attese al regime dei Giovani Turchi

Costantinopoli, 24. — Gli ufficiali della lega militare hanno pubblicato un manifesto, il quale dopo avere stigmatizzato le ingiurie dell'antico regime che provocarono la rivoluzione del 1908 e glorificato il regime costituzionale, ricerca le cause delle condizioni attuali.

Il manifesto constata che il male proviene principalmente da questi fatti: gli ufficiali hanno abusato delle forze dell'esercito nelle elezioni; gli ufficiali senza che vi siano state ragioni di forza maggiore sono stati impiegati in funzioni civili; gli ufficiali hanno frequentato assiduamente i «clubs» e senza comprendervi nulla si sono immischiati nella politica del governo e hanno così introdotto nell'esercito influenze estranee ed essendo in servizio attivo essi si sono serviti dell'esercito per far prevalere le mire del loro partito; molti ufficiali sono stati impiegati in posti che non meritano e hanno rubato al tesoro militare; essi hanno elaborato leggi a loro piacere e le hanno poi applicate coi sistemi in uso nei reggimenti assoluti; invece delle leggi si applicano le volontà delle persone, invece della giustizia il piacere di ciascuno; questo stato di cose nuoce al prestigio dell'esercito all'interno e all'estero; gli ufficiali che facevano mercato della loro responsabilità militare ricevevano ordini da comitati politici o trovavano nel governo la forza per agire a modo loro.

Basandosi sul patriottismo di tutti gli ufficiali ottomani rivolgiamo loro il presente proclama per combattere i mali sopra indicati specialmente mediante i seguenti provvedimenti: 1.° Il divieto all'intero esercito di occuparsi di politica; 2.° una organizzazione basata sull'organismo dell'esercito; 3.° il suo codice è formato dalle leggi e regolamenti militari in vigore; 4.° chiunque non fa parte dell'esercito non vi è ammesso; i membri dell'esercito e della marina dovranno comunicare a tutti i loro compagni che non hanno conoscenza i punti seguenti; rispettando il grado e la funzione: ogni ufficiale deve dare informazioni sui suoi compagni dei quali conosce i sentimenti patriottici e nei quali ha fiducia e deve seguire dappresso ogni ufficiale che si occupi di politica onde neutralizzato nella sua

azioni; gli ufficiali che non lasciarono la politica saranno iscritti in una lista che sarà consegnata all'ufficiale più elevato di grado o di maggiore anzianità in grado; il quale inviterà gli ufficiali a rientrare nell'ordine; e se al secondo invito della delegazione l'ufficiale in questione non lascia la politica sarà allora formulato un rapporto contro di lui e tutti gli ufficiali per mezzo di una istanza si rivolgeranno alle autorità superiori dell'esercito per chiedere la sua radiazione dal corpo degli ufficiali; questa decisione sarà portata a conoscenza della sede centrale; se nessuna pratica ottiene risultato la denuncia presentata contro l'ufficiale sarà inviata alla sede centrale che deciderà in proposito; se una denuncia legale riceve una soluzione arbitraria colui che sarà stato lesa riceverà tutti i soccorsi necessari sia per se che per la sua famiglia da parte della sede centrale e si applicheranno gravi pene contro l'autore dell'errore; non si deve sotto alcun pretesto ammettere i semplici soldati alla combinazione suddetta. Lo stato precario dell'esercito e, naturalmente come conseguenza della patria, fa sanguinare il cuore di ogni patriotta in modo che ciascuna cercherà di applicare alla lettera le suddette disposizioni; ogni minuto perduto è prezioso e bisogna lavorare senza posa.

I giovani turchi minacciano

LA GUERRA CIVILE

Costantinopoli, 24. — Commentando la composizione dell'attuale gabinetto il «Jeune Turke» scrive: Secondo la nostra opinione, l'attuale gabinetto non sarà d'opposizione, ma di neutralità. Lo scioglimento della Camera date le attuali condizioni sarebbe pericolosa e inutile provocazione. Il Comitato «Unione e Progresso» possederebbe sempre forze sufficienti per poter tanto nel paese quanto nell'esercito contrapporre un contro pronunciamento che non fu fatto ancora per non esporre il paese alla inevitabile catastrofe della guerra civile.

I nuovi giannizzari

Vienna, 24. — L'«Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli: «Fra gli ufficiali esistevano finora tre organizzazioni diverse. La prima era la «Lega per la felicità del popolo» e la seconda si chiamava «Riforma» e la terza «Lega dei patriotti». Tutte queste organizzazioni si sono ora riunite in una grande riunione di ufficiali che ha avuto luogo ieri sera, nella quale venne nominato un comitato composto di 15 ufficiali. L'assemblea ha anche discusso intorno al problema del Sultano. Venne deciso e formulato un manifesto diretto al popolo nel quale si assicura che la Lega Militare vuol raggiungere con mezzi pacifici l'applicazione vera della costituzione.

Lo stato d'assedio in Albania è levato

Costantinopoli, 24. — Il Consiglio dei ministri decise di sopprimere lo stato di assedio da d'invitare in Albania la commissione presieduta dal senatore albanese Rachid Alif, che si riservò di studiare nei prossimi giorni la questione dell'amnistia generale.

Di che cosa è capace la polizia turca

Grave incidente a Beyruth

Parigi 24. — L'«Eclair» ha da Beyruth: È avvenuto un grave attentato contro l'influenza francese. Un cristiano a nome Chaker, accusato a torto di avere fatto contrabbando di armi proibite, fu arrestato dai gendarmi. Mentre passava dinanzi alla università di San Giuseppe, curvo, sotto i colpi di randello e pensando che sarebbe morto prima di giungere al posto di polizia, Chaker che è di una forza quasi atletica, con uno sforzo violento riuscì a liberarsi dai gendarmi e si rifugiò nell'università. Correndo i gendarmi per inseguirlo, entrarono nell'edificio e spararono un colpo di facile. Il proiettile fracassava una statua della Vergine e per imbalzo entrò in una classe piena di allievi. L'attentato produsse una emozione generale.

L'ambasciatore russo a S. Rossore

Roma 25. — La «Vita» ha da Pisa che ieri sera proveniente da Viareggio è giunto colà l'ambasciatore di Russia presso il Quirinale Kropotkin, il quale è stato ricevuto a S. Rossore dal Re. L'ambasciatore ha quindi proseguito nuovamente per Viareggio.

Una vettura tramviaria precipita nel Foro Romano

Roma 24. — Ieri sera verso le 23 la vettura elettrica N. 310 della linea 12, proveniente da piazza Vittorio Emanuele condotta da Belardinelli Guglielmo che discendeva a grande velocità per essersi rotto il freno, lungo via Cavour, giunta a Piazza delle Carrette, anziché voltare per la via Salara Vecchia, dev'è precipitando nel foro romano dopo aver rotto lo steccato. Molti passeggeri riuscirono a scendere dalla vettura prima che precipitasse. Le persone rimaste ferite nell'incidente tramviario di questa notte a Roma sono 18. Tutte sono state trasportate all'ospedale, dove furono giudicate guaribili tra i 20 e 4 giorni, salvo il conducente Belardinelli che si trova in stato di choc ed è trattenuto in osservazione.

rito di entrare in territorio francese, ma questi ultimi non vollero sentire osservazioni. Essi menarono colpi di bastone a destra ed a sinistra, volendo aprirsi un passaggio ed inseguire l'evaso. Il padre Eude perdetto la conoscenza in seguito ad un colpo di bastone in pieno petto.

Anche altri rimasero leggermente feriti il padre Corrà, prete dell'università e direttore della famiglia francese corse ad informare il console. Il comandante dei gendarmi, e il vólvi si trovavano già. Il comandante obblittò che la statua della Vergine non era stata fracassata dalla palla dei gendarmi, ma che la rottura era di una data anteriore. Però il console ritrovò egli stesso la palla e la mostrò al comandante.

Dopo la constatazione, il console confidò a lungo col direttore dell'università e prese congedo da lui promettendo di condurre la cosa con fermezza. Quanto al Chaker egli è latitante.

Quattro marinai eroici

Roma, 24. (notte). — La Tribuna ha dalla Spezia che in una lettera giunta da un marinaio della Spica, è detto che quando la torpediniera si impigliò per due volte con l'elicca nei cavi, quattro marinai si gettarono nell'acqua e disimpigliarono l'elicca.

Le operazioni di guerra nell'Egeo non sono finite

Parigi 24. — Il corrispondente del «Temps» da Roma invia il seguente telegramma: «Un uomo politico autorizzato mi ha detto a proposito del «raid» delle torpediniere italiane nei Dardanelli che il fatto ha provato che se gli italiani si sono arrestati nella loro occupazione di territorio nell'Egeo per considerazioni diplomatiche di alta importanza, non si sono però arrestati nelle loro operazioni di guerra contro la Turchia.

L'Italia assiste come spettatrice allo sviluppo della crisi interna turca ed attende che il nuovo Ministero decida il suo contegno intorno alla guerra; ma se questo contegno è di continuazione della resistenza, disporrà una azione a fondo della flotta italiana.

Il V. battaglione ascari catturati a Napoli

Napoli 24. — Fino dalle ore 9 una numerosissima folla si addensava nei pressi dell'arsenale in attesa dell'arrivo del piroscalo «Europa» con a bordo il 5.º battaglione degli ascari. Man mano hanno cominciato a giungere le autorità tra cui si notava il prefetto comm. Sorge, il sindaco marchese del Carretto con la Giunta, i generali Vinai e Gazzola e una rappresentanza di alti ufficiali dei vari corpi.

Alle 11 circa il piroscalo è entrato nel nostro porto e poco dopo nel nostro arsenale è cominciato lo sbarco. Terminato lo sbarco dei valorosi eritrei al comando del maggiore De Marchi, si sono disposti nell'interlo del Pirenaule a scaglionarsi con la loro fanfara e con gli zaptié alla testa.

Commovente è stato l'incontro degli ascari convalescenti ricoverati nel nostro ospedale col loro fratelli congedandi. Alle ore 13 le porte dell'arsenale si sono aperte e gli ascari in ordine perfetto a passo di corsa ne sono usciti. La folla che gremita la piazza appena li ha scorti è scoppiata in una lunga ovazione a cui si faceva eco dalle finestre prospicienti la piazza pure gremita di folla. Lasciata la piazza gli ascari hanno imboccato l'altra entrata dell'arsenale per recarsi a Castelnuovo dove sono alloggiati sempre tra le acclamazioni vivissime della popolazione.

JUS PETENDI

I pranzi hanno gli «hors d'oeuvre»; i melodrammi hanno l'«ouverture»; la messa ha l'«intribuo»; i libri (specialmente se noiosi) hanno la prefazione spesso più noiosa di quello che viene appresso; le richieste degli stocatori hanno il preambolo; le sedute parlamentari, come aperitivi, hanno le interrogazioni o le petizioni.

Roba da niente! l'interrogazione è il sacro diritto, sancito dal regolamento, del deputato di richiedere in pubblico al Governo una soddisfazione... che gli ha già rifiutato in privato — la petizione è il diritto più sacro che mai, accordato dallo Statuto al cittadino maggiorenne di fare al Parlamento una domanda... perchè la mette agli archivi.

Il che rammenta benissimo il caso di quel tal potrà affamato che si presentò al direttore d'un giornale: — Veda, ho qui dei versai... — Benone, bravo! ma io ho molto da fare — ecco, abbia la gentilezza, si a destra, si, bravo c'è il cestino, ce li... metta da sé...

La Camera non arriva a questo punto. Cestina le petizioni, si, ma con garbo. Nomina una Giunta «ad hoc» che le legga per vederle... quali bisogna esaminare prima e quali poi — quindi si fa raccontare della Giunta stessa, fra uno sbadiglio e l'altro, come stacco le cose, e poi... passa ad altro.

Da questa geniale accoglienza che il Parlamento ha adottato per le petizioni ne è derivato che le medesime sono accdate, dal 48 in poi via, via sempre diminuendo. Ma, come in amore, le illusioni sono ultime a cadere, così nel «cittadino che protesta» è durissima a morire la fede di trovare qualcuno che lo stia a sentire — e perciò delle petizioni ce ne sono sempre molte.

E cominciamo dai «records»:

Sapete quante petizioni ebbe il feudo di mandare alla Camera, il signor Ottavio Borai di Genova, in due soli mesi, dal novembre 1851 al gennaio 1852? Nientemeno che 19. Ma il signor Todros De Benedetti di Asti dal '48 al '50 ne aveva già mandate 29. Questi due però non erano che dei meschini principianti a paragone del signor Alessandro Paoletti di Spazio che nel '49 ne mandò 16, e nel '50 ne spedì altre 20. Glielo costarono tutte, tutte, poveraccio! ma in lui non venne per questo meno la fibra dello scoccioloso e seguì a petizionare tanto che lo troviamo fra i petenti ancora nel '87 e poi di nuovo nell'81, e di nuovo infine il 9 aprile 1883. Poi tacque. Che la pietra sepoltoria, oltretutto sulle sue petizioni, fosse discesa anche su lui?

La maggior parte petizioni è stata sempre, ed è tuttavia diretta a rivendicare interessi particolari.

Classica fra queste quella del signor Pompeo Rossi che il 5 gennaio 1858 domandò l'intervento della Camera perchè, persuadesse un certo ferocissimo padre a concedergli la mano di una sua amabilissima figliuola. Tridentemente lottimo Pompeo mirava a trasformare la Camera dei deputati in camera... da letto!

E non meno allegra fu quella del 14 dicembre 1889 della signora Raffaella Campanile vedova Loprete che domandava alla Camera che si incaricasse dell'educazione e del mantenimento dei suoi figli. Certo la buona signora immaginava che la Camera dei Deputati potesse essere anche una Camera... da pranzo. E, per invogliare meglio ad averli come commensali un'altra petizione la fotografia di quella bella figliuola. Ma l'assemblea non si intenerì.

Delle petizioni dirette a scoppi pubblici il più gran numero sono state sempre dirette senza frutto alcuno alla soppressione del primo articolo dello Statuto, alla soppressione della legge delle guarantee e alla soppressione delle corporazioni religiose.

L'ultima petizione celebre è quella che fu discussa tre anni fa per chiedere la concessione alle donne del diritto elettorale amministrativo. Ricorderete certo il grandissimo avvenimento — tribune gremite di signore — stalli pieni di deputati — un bel discorso di Gigiona, uno di Andrea Coeta, un discorsissimo di Giolitti eppoi la nomina di una Commissione.

Le petizioni si esauriscono in tre modi (salvo il sistema speciale della Commissione comatosa di cui sopra): o con l'ordine del giorno puro e semplice — o con l'invio agli archivi per gli opportuni riguardi — o con l'invio al Ministro competente. Ordine del giorno puro e semplice. Cestino con disprezzo. Si fa una palla della petizione e giù... Invio agli archivi per gli opportuni

# Cronaca Cittadina

## Per i lavori d'ampliamento del Collegio di Toppo

Diamo qui un breve sunto dell'interessante riferimento col quale l'on. Commissione amministrativa del Legato del Comune di Udine si è accompagnata per la necessaria approvazione, la liquidazione finale dei lavori d'ampliamento del Collegio di Toppo-Wassermann e chiede l'autorizzazione per sopprimere alla maggior spesa di costruzione, arredamento, e contributi straordinari al Collegio, con un mutuo presso la Cassa di Risparmio locale.

La Commissione amministrativa dei Legati dopo aver ricordato quanto si fece per i lavori d'ampliamento, nota che — il riatto dei vecchi locali, l'alloggio per il personale dirigente, l'arredamento parziale dei nuovi ambienti e la formazione di un gabinetto medico di visita con accessori relativi importarono una spesa di L. 279.028.

L'on. Deputazione Provinciale aveva previsto la spesa di lire 280.000, delle quali lire 265.000 da ricavarsi mediante la contrattazione di mutuo con la Cassa di risparmio di Udine; la Commissione dei Legati però crede, — di chiedere un mutuo per sole lire 250.000, in conformità alla deliberazione del Consiglio comunale; rimane dunque da coprire una maggior spesa di lire 29.028. A questa andrebbe aggiunto l'importo di 175.170,33 lire per lo sbilancio verificatosi nella gestione del Collegio negli ultimi esercizi anteriori al 1911, di cui la deliberazione consigliata del 13 dicembre 1911 con visto prefettizio del 15 gennaio 1912.

In base a tale deliberazione si avrebbe dovuto far fronte alla deficienza di cassa del Collegio con le rendite accumulate negli ultimi anni dall'Amministrazione dei Legati: giova però ricordare che queste rendite andarono ad aumento del patrimonio, sotto la forma di miglioramento degli stabili, e non rappresentarono perciò della disponibilità per l'amministrazione del Legato stesso o non possono essere realizzate a meno di alienare una parte del patrimonio, cosa non consigliabile se non si presenta l'opportunità di vendite vantaggiose.

Da ciò risulta la necessità di provvedere all'importo totale di 465.053,03 lire, sia pure provvisoriamente, con un prestito regolarmente deliberato dagli enti cui è affidata l'amministrazione del Collegio di Toppo-Wassermann, con la speranza di poter in avvenire, in seguito alla vendita di parte dei beni patrimoniali, ova una occasione si presenti propizia, migliorare le condizioni del Legato, salutando i debiti e fors'anco aumentando la cifra attuale delle rendite.

È necessario ricordare che anche il consuntivo 1911-1912 del Collegio presenta un deficit di lire 6800 a cui fa duppo provvedere.

Infine per completare l'arredamento del Collegio, perchè questo possa accogliere un maggior numero di alunni, in conformità delle previsioni e dei compiti ampliamenti dei locali, viene preventivata una spesa di lire 7000, alla quale si deve aggiungere l'importo di lire 2500 circa preventivato per i lavori proposti dal Consiglio Direttivo del Collegio per un nuovo adattamento di locali nel Palazzo vecchio e costruzione di una scala con andito per il disimpegno e accesso diretto dall'esterno dell'appartamento che si intende assegnare al Censore.

Semprebbero perciò opportuno di comprendere nel mutuo da contrarsi anche queste somme, e così, precisato e consolidato il debito, l'Amministrazione del Legato sarà in grado di poter determinare per gli anni avvenire, la cifra precisa di contributo sulla quale il Collegio potrà fare sicuro assegnamento.

Se si avessero le previsioni contenute nelle relazioni del Consiglio Direttivo del Collegio all'onorevole Giunta Municipale in data 27 gennaio e 14 maggio 1909, le annate amministrative più difficili per il bilancio del Collegio avrebbero dovuto essere quelle immediatamente susseguenti all'ampliamento, mentre dovevi nutrire speranza che il numero degli alunni paganti, che dovrà di anno in anno aumentare, concederà sempre maggior elasticità alla gestione del Collegio stesso, e ciò anche senza tenere conto delle modificazioni al regolamento del Collegio, già allo studio, che dovrebbero pure migliorarne le condizioni dal punto di vista amministrativo.

Il Consiglio Direttivo, nelle relazioni susseguenti, prevede che «... il Collegio raggiungerà i 120 convittori nel primo anno dell'ampliamento, i 150 nel secondo, per arrivare al massimo numero di 200 nel sesto o settimo anno al più tardi ».

«... Dall'esame il più accurato dei bilanci preventivi del Collegio risulta che oggi con 81 allievi di cui 12 gratuiti e 4 semigratuiti si spende tutto il contributo del Legato che è di lire 24.000. Salendo il numero a 120 la somma occorrente al pareggio del bilancio scenderà a lire 14.000, e a lire

6000 quando gli allievi saranno 150. Raggiunto poi il massimo di 200, ritenendo sempre che i gratuiti e semigratuiti rimangano ancora rispettivamente in numero di 12 e 4, il Collegio potrà fare a meno di ogni sovvenzione da parte del Legato i cui redditi dovranno dunque, a monte del testatore, essere devoluti a tutto beneficio del Collegio stesso per nuovi posti gratuiti, sussidi, per studi di perfezionamento ecc.»

Le aumentate rendite del legato di quest'ultimi anni, grazie alla prudente amministrazione tenuta dalla Commissione, permettono un miglioramento notevole in confronto delle previsioni del Consiglio direttivo del Collegio.

Ciò premesso, si potrebbero riassumere le deficienze di cassa a cui sembrerebbe opportuno ed urgente provvedere in L. 62.065,03.

Calcolato di poter ottenere questa somma, arrotondata, di lire 62.000 ad un tasso di lire 4,75 per cento, in conformità ai verbali accordi presi con la benemerita Cassa di Risparmio l'aggravio annuo per interessi e ammortamenti che ne deriva al Legato Toppo-Wassermann dalle operazioni già compiute e da quella che vi proponiamo oggi di compiere, sarebbe di lire 12.062,18 in totale.

Le rendite del Legato nell'ultimo quinquennio furono in media di lire 33.000, annue, e si può prudentemente presumere che negli anni avvenire esse si mantengano in questi limiti.

Se da questa cifra noi deduciamo le somme indicate più sopra per interessi ed ammortamenti, rimarrà tuttavia una rendita a disposizione del Collegio di lire 15.937,87 la quale in conformità alla già citata relazione del Consiglio Direttivo del Collegio, e tenuti presenti l'aumento probabile di alunni e i vantaggi che verranno al Collegio dalla modificazione dei regolamenti, dovrebbero ritenersi sufficienti perchè questo possa avere prospera vita.

La Giunta Municipale convenendo pienamente nelle ragioni svolte dalla Commissione Amministrativa dei Legati sottoporrà all'approvazione del Consiglio Comunale nella prossima seduta la seguente mozione.

Il Consiglio Comunale, veduta la precedente relazione, delibera:

1. È approvata la spesa incontrata per l'ampliamento del Collegio Toppo-Wassermann, nella complessiva somma di lire 279.028.

2. È autorizzata l'Amministrazione del Legato di Toppo-Wassermann a far fronte alle maggiori spese per costruzione, deficienza di bilancio nella gestione del Collegio e per arredamento, con un mutuo provvisorio presso la Cassa di risparmio di Udine per la complessiva cifra di lire 62.000, all'interesse del 4,75%, coll'ammortamento in 35 annualità e colle altre condizioni stabilite per il mutuo precedente; assoggettando ad ipoteca gli stessi beni già offerti a garanzia del prestito di lire 250.000, di cui il contratto 18 agosto 1910 atti Zavulli.

3. È revocata la deliberazione 13 dicembre 1911 n. 7987, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 13 gennaio 1912, con la quale si stabiliva di sopprimere a parte della deficienza manifestatasi nella gestione del Collegio di Toppo-Wassermann mediante prelevamento di civanzi già passati in aumento di patrimonio.

4. È determinata per ora la rendita che l'Amministrazione del Legato di Toppo-Wassermann dovrà versare al Collegio, in lire 18.000, nella fiducia che il Consiglio Direttivo del Collegio possa contenere le spese d'Amministrazione entro i suddetti limiti, così non venga una ulteriore diminuzione del patrimonio del Legato.

Esami alla Sezione Agraria (continuato): presso la R. Scuola Normale di Udine

Nei giorni 15, 16 e 22 luglio, davanti alla Commissione esaminatrice costituita dal R. Provveditore agli Studi, rappresentante il Ministero della Pubblica Istruzione, dal comm. D. Piccola, rappresentante il Ministero di Agricoltura e da tutti gli insegnanti della Sezione, ebbero luogo gli esami di protezione e di licenza.

Vennero promosse al secondo corso le signorine maestra: Burelli Teresa, Gregori Graziosa, Marchesini Mariana, Pasquali Anna.

Vennero licenziate le signorine maestre: Boschetti Eida, Gobbi Elisa.

Le manovre coi riflettori

Ieri sera, dai forti di S. Margherita vennero eseguite delle interessanti esperienze coi riflettori.

Assistevano molti ufficiali superiori, e partecipò alla manovra uno squadrone di cavalleria.

Una disgrazia

L'operaio del Fabbro Angelo fu ferito d'anni 19 da Brazzano, lavorando in una segheria d'Artegno, ebbe una mano impigliata in un ingranaggio riportando delle gravi lesioni.

All'ospedale fu giudicato guaribile in un mese.

La Società dei Reduci ha fatto affiggere il seguente manifesto.

«... Dall'esame il più accurato dei bilanci preventivi del Collegio risulta che oggi con 81 allievi di cui 12 gratuiti e 4 semigratuiti si spende tutto il contributo del Legato che è di lire 24.000. Salendo il numero a 120 la somma occorrente al pareggio del bilancio scenderà a lire 14.000, e a lire

## La sagra della beffa

Uno dei più noti albergatori della nostra città, un pezzo di cristo grande e rubicondo, buon uomo del resto, ottimo bevitore e persona di spirito quando ne capiti l'occasione, se ne torbava l'altra sera dalla sagra di Remanzacco digerendo i gamberi fritti ed il vino generoso.

Era sera fatta ed il nostro uomo cullato dal placido trotterello del cavallo doveva pensar in cuor suo che ci son poche cose al mondo così saporate come i gamberi annegati nel buon vino generoso, e che, al posto, ci si sta assai bene in una carrozza, che si conduca pel fresco della sera, verso casa, spedito ed pasto abudante et bonifico.

Senonchè, una sorpresa fuor dell'usato terribile attendeva il buono albergatore. Il cavallo era giunto ad uno svolta fiaccheggiato da buffi d'acciaia che lo rendevano oscurissimo: sulla strada non si vedeva persona alcuna e il canto dei grilli era l'unica voce d'essere vivente che venisse dalla campagna.

Ed eccoli sbucar dall'ombra quattro figure sinistre, e lanciarsi alla testa del cavallo: un grido del cocchiere, un urlo roco del buon albergatore; poi la frase sacramentale: O la borsa o la vita! risuonò tragica nel silenzio notturno.

Il nostro buon passeggero si vide perduto: osò appena fissar in volto il quarto, ma lo spavento lo vinse, e morì: morì: Figlia mia! Figlia mia! avvolse la testa nella coperta ed aspettò l'estrema sua ora!

Il cocchiere intanto gridando come un dannato aveva frustata la sua bestia che fuggiva al galoppo verso Cividale e i quattro masnadieri dopo aver tentato di inseguirlo, erano rimasti addietro sulla strada.

Un filo sottile di speranza si fece strada nel cuore del disgraziato albergatore, il quale però non osò respirar bene se non quando fu a Cividale. Quivi giunto s'affrettò a narrare la sua terribile avventura, colorandola coi più pochi colori della sua tavolozza, agli amici, che lo commisero vanamente.

E dopo essersi confortato con qualche bicchier di vino, s'accinse ad andare dalla benemerita a denunciare i briganti. Ma uno scoppio di risa si rovesciò irrefrenabile sul capo del buono albergatore: l'aggressione, le maschere, e tutto il resto non era stato che una beffa, una beffa atroce ottimamente organizzata e meglio riuscita.

È il pover uomo dovette chiamar a raccolta tutto il suo spirito per regger allo risate degli amici, le quali si fecero addirittura pasmoche, quando il cocchiere s'avvicinò al disgraziato, e gli disse in un orecchio, così piano... che tutti sentirono, che bisognava lavare il cuscino della carrozzella...

## da Mortegliano

### Furto campestre

23. — Stamane furono arrestate le donne di Barbara Maria di G. B.; Ferro Caterina di Angelo; Ferro Giuditta; Anzi Tranquilla; dalla guardia campestre Ferro G. B., perchè la notte passata rubarono nel fondo di Ferro Luigi fu Giuseppe della patate per il valore di lire 5.

Nel pomeriggio le imputate furono condotte alle carceri di Udine dal R. carabinieri.

## da Coscano

### Funebri

24. Ieri sera ebbero luogo i funerali del signor Piccoli Giovanni, per vari lustri consigliere comunale e giudice conciliatore del nostro comune e dei fratelli S. Vito di Faggogna e di Meretto di Tomba.

Essi riuscirono un'imponente dimostrazione dell'affetto di cui l'Estimo era circondato in vita per le esimie doti del cuore e della mente.

Dopo le esequie in Chiesa, il corteo funebre proseguì per il Cimitero dove il segretario com. sig. Covassi mandò al povero defunto l'estremo vate.

## Camera di Comm. di Udine

### Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 luglio 1912

RENDITA 8 1/2 0/0 nato 98,39  
» 8 1/2 0/0 nato 1902 97,90  
» 8 0/0 87,00

AZIONI  
Banca d'Italia 1493,50 | Ferrovie Medit. 899,00  
Ferrovie Merid. 687,76 | Società Venete 167,00

OBBLIGAZIONI:  
Ferrovie Udine-Pontebba 490,00  
» Meridionali 587,76  
» Mediterranee 400,00  
» Italiane 800,00  
Credito comunale e provinciale 8 3/4 0/0 437,59

CARTELLE  
Fondiarie Banca Italia 8,25 0/0 489,00  
» Cassa R. Milano 4 0/0 608,50  
» Cassa R. Milano 5 0/0 513,00  
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0 498,50  
» Idem. 4 1/2 0/0 611,00

CAMBI (cheques a vista)  
Francia (oro) 101,07 | Pittsburgh (publ) 208,41  
Londra (sterline) 25,52 | Romania (lei) 99,88  
Germania (mar.) 134,00 | Nuova York (dol.) 5,22  
Austria (corone) 105,70 | Turchia (lire tur.) 29,59

## L'Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenhein & Vogler

è in Via Prefettura (Piazzetta Valentini) N. 6.

## L'inchiesta del "Tavignano" è finita

Malta, 24. — L'inchiesta sull'incidente del "Tavignano" è terminata. I membri della commissione lasciarono oggi Malta, diretti al continente. Il capitano Zerbi rappresentante l'Italia offrì ieri sera un pranzo agli altri commissari. Fra i convitati erano pure molti ufficiali dell'esercito e della marina inglese colle loro signore.

Furono suonati gli inni inglese, italiani e francese fra grande entusiasmo.

«Travesio plaude nobilissima lettera sacerdote novello, non letta al banchetto, approvando chiare allusioni, augurando trionfo onestà e verità, eliminazione elementi indegni».

## da S. Pietro al Natissone

Gara Federale di Tiro a Segno

24. — Ecco un altro elenco dei premi pervenuti per le gare del 4 agosto:

Orologio d'oro della Società Italiana Clement A. di Cividale, orologio da tavolo del sig. Antonio Battocletti, Rivoltella di precisione del R. Profetto, orologio d'oro della ditta "Siroh", orologio d'oro delle signore di S. Pietro, portasegretaria in argento del signor Guido Strazolini, un assegno di L. 50 dell'Associazione dei commercianti di Cividale.

Altri d'oni sono attesi, fra cui la grande medaglia d'oro di apposita coniazione della Regina Madre.

Anche il consigliere provinciale prof. Don Giovanni Trince ha annunciato l'invio d'un premio, aderendo con una patriottica lettera alla gara.

La festa federale promette così di avere quest'anno la migliore riuscita, e noi facciamo fido d'ora i più fervidi auguri alla solerte Presidenza che tanto si è occupata per dare alla nostra regione il bellissimo poligono di tiro, certo uno dei migliori della Provincia.

## da Tolmezzo

### Disertore

24. — È stato dalla guardia di finanza arrestato al confine Carlo Menko Lorenzo di 24 anni il quale si dichiarò disertore dell'Esercito Austriaco.

Tradotto a Tolmezzo in attesa di ulteriori informazioni, verrà tra giorni inviato a Milano.

## da Pordenone

### Medici della Libia

Provenienti dalla Libia sono oggi giunti alcuni reduci appartenenti ai paesi del nostro distretto. Essi appartengono alla classe del 1890, e vengono in licenza straordinaria per convalescenza.

Tra giorni sono attesi i congedati della classe 1890, e in special modo il caporale Maddalena Carlo il quale da oltre nove mesi trovasi a Bengasi. Egli prese parte a cinque importanti combattimenti e ad molti assalti alla baionetta.

## Da Pontebba

### Vita estiva

La nostra graziosa cittadina, che presenta sicuro rifugio alle canicolari temperature della pianura e della città è affollata quest'anno straordinariamente di forestieri, specie trionfanti, veneti e viennesi, qui venuti a ristorarsi dalle cure cittadine.

Gli alberghi rigurgitano di forestieri ed anche il paese ha assunta un'aria civettuola di grazia e di eleganza che gli dà l'aspetto delle grandi stazioni balneari.

## da S. Giorgio di Nogaro

### Per un partente

Ieri mattina, alle 7.40, partiva alla volta di Este il rag. Casagrande Demetrio, contabile alla Fabbrica di Nogaro dell'Unione perforsati chimici italiani. Da quattro anni trovavasi tra noi ed era conosciuto amato ed apprezzato quale intelligente e zelante impiegato.

Passa ad Este dietro sua domanda, lo seguano i nostri saluti.

## L'asta per l'entoria comunale

Ieri ebbe luogo in questo Municipio l'asta pubblica a candela vergine per l'appalto dell'Entoria consorziale formata dai comuni di S. Giorgio, Carlino, Marano e Porpetto, pel decennio 1913-1922.

Rimase aggiudicatario definitivo il signor Giuseppe Vuga, attuale esattore, verso l'aggio di lire 1.50 per cento.

## da Cividale

### Licenziate alle scuole

### Tecniche e Ginnasiali

Dalle scuole secondarie del nostro Collegio vennero licenziate i seguenti giovinetti: R. Ginnasio: Arturo D'Aguiolo, Ferruccio Del Fiorentino, Grazia Gioia, Leone Nigrisi, Silvestri Sinico — R. Scuola Tecnica: Luciano Albini, Fortunato Davi, Bruno Fassetta, Luigi Fassetta, Desio Gion, Giuseppe Podrecca, Primo Sabbadini, Rita Scardolo, Luigi Celestini, Luigi Verzegnassi Maria Angela Tisino.

Il seguente telegramma:

riguardi. ossia con la natalina perchè stia riguardata dalle tarie e con la stricnina perchè ne stiano lontani i topi.

Invio al ministro competente... perchè faccia della carta petizionaria quell'uso che i pecuniari bisogni del suo dicastero renderanno più urgente.

Dizionario?

Oh! lo la soluzione l'avrei ball'è pronta. Fare una petizione... per abolire il diritto alla medesima. Vogliamo scommettere che una volta tanto, il Parlamento l'accoglierebbe?

# Notizie dal Friuli

## da Varmo

Le tragedie dell'emigrazione. Grave infortunio sul lavoro a Ronfido.

Giunse ieri notizia nella vicina frazione di Lonca che nei pressi di Berlino il giorno 15 corr. accadde una gravissima disgrazia.

Mentre cinque operai lavoravano ad una volta di una stanza, quella precipitò travolgendoli.

Dalle macerie venne estratto un cadavere, mentre gli altri quattro rimasero feriti lutti gravemente.

Fra questi vi è certo Re Antonio di Ledovico, di anni 20, di Lonca, il quale riportò gravi ferite alla testa, alle gambe ed a un braccio.

Trasportato all'ospedale, gli vennero praticati parecchi punti di sutura al cuoio capelluto, alle gambe ed al braccio sinistro.

Gli altri quattro operai, compresi il morto, erano tutti veneti.

## da Palmanova

### Società degli allevatori

24. — Ieri ebbe luogo al Circolo Agrario una importante riunione della Società allevatori, alla quale erano intervenuti i signori: dott. Bori, dott. Franchi, co. Manin, Morandini, dott. Panizzi, Turchetti, dott. Zandua, Folador. Assente giustificato il sig. Morali de Rossi.

Si stabilirono delle clausole di monta, un sussidio ai due tori della stazione di Bagnaria Area e si stabilì pure di eseguire nuove iscrizioni di armento per colmare i vuoti lasciati dalle vendite e dagli scarti.

Fu discussa la proposta avanzata dal Comitato Agrario nazionale di facultizzare le provincie ad applicare una tassa sul bestiame da devalverssi completamente a scopi zootecnici. Si decise di rimandare una deliberazione in merito alla prima seduta di consiglio dopo sentito il parere d'una commissione espressamente nominata per lo studio della proposta.

Si deliberò di promuovere la fondazione di una seconda stazione sociale di monta per la parte alta di Palmanova per soddisfare ai vivi desideri degli allevatori di colà e ad un bisogno fortemente sentito.

A tale scopo si decise di adottare il sistema proposto dal dott. Panizzi.

## da Travosio

### Conienze inquiete

Domenica scorsa il paese festeggiò un sacerdote novello. La festa, non dissimile dalle altre per ciò che riguarda le accoglienze al novello levita, assunse questa volta il carattere di un avvenimento speciale non tanto per ciò che al banchetto si disse quanto per ciò che si tacque. Un socialista, dopo avere assistito alla messa, intervenne al banchetto e parlò delle missioni scritte del prete e dell'insegnante non senza sorpresa di chi conosceva il suo passato politico. Ma neppure questo discorso, in lito interessante, di cui fu già un divoratore di preti valse a distrarre i presenti da ciò che al banchetto si faceva, da un documento importante che avrebbe dovuto primamente fra i sonetti augurali e le congratulazioni e che fu messo invece ora parte perchè troppo lungo. Ed era veramente troppo lungo per qualche coscienza inquieta. Ripetiamo integralmente la breve dedica:

### Carissimo

Il signore ti benedica e ti conceda un lungo ministero, santo e felice. Ricomponi mi vuole alla tua festa; sorte ingrata mi respinge. Alle anime buone risp'udo offrendo a te le ultime parole da me pronunciate l'anno scorso nella Chiesa di Travosio in simile occasione. Alla sorte maligna dedico le parole di Dante (Par. XVII. 124 ecc);

«... Coscienza fucsa  
O della propria o dell'altri vergogna  
pur sentita «la mia» parola brusca».

Segue la firma di un distinto prelado. Queste parole — benchè respinte dal banchetto — allegravano nella sala producendo sulla « coscienza fucsa » il tribù e effetto delle misteriose parole bibliche al banchetto di Babilonia: mane, lecal, phares.

E segue in una lettera nobilissima la parola brusca consistente in eccellenti esortazioni al novello sacerdote di essere *veritiero, leale, generoso ecc.*, esortazioni che sono altrettante spine acutissime alla « coscienza fucsa ».

Interprete degli onesti, la maestra di Travosio mandò all'insigne prelado. — che sorte ingrata respinse dal banchetto — il seguente telegramma:

## Dopo il raid del comandante Milla

Dall'Associazione Commercianti, d'industri ed Esportanti venne oggi spedito il seguente telegramma:

« S. E. Ministro della Marina Roma — Consiglio Associazione Commercianti Industriali Esportanti Udine Provinciale oggi riunitosi mi dà gradimento manifestare Vostra Eccellenza ammirazione per alto estrazione audace testò compiuto silenziale da stupire il mondo tutto sapiente organizzazione guerresca nostra gloriosa Marina. — Venier, Presidente »

## Le donne friulane al 5. assenti esteri

È esposta in una vetrina dell'officina Doria la bandiera che le donne friulane offriranno al 5. battaglione assanti esteri.

I tre colori d'Italia sono inquadrati da un largo bordo scozzese, (insegna del battaglione): in alto fucocemente guita in rosso ed oro, campeggia un'quila romana sorreggendo lo stemma della città. La bandiera, bel lavoro della ditta Lorenzon, è accompagnata da una pergamena che porta una bellissima dedica dettata dal dr. Gustavo Valentini.

Il vessillo sarà racchiuso in un busto di cuoio ornato d'una placca d'argento dell'officina Santi, con la scritta « Le donne friulane al 5. assanti ». Il dono sarà consegnato tra qualche giorno dal senatore Antonino di Prampico.

## Voti Zanzariere per soldati della Libia

### (VII. Elenco)

dei voti-zanzariere pervenuti al Comitato Giovanile Patriottico di Udine per i soldati della Libia.

Presidenti: n. 648 — Elies Perosa, n. 6, Anna Fantoni Rizziari, n. 6, Irma Ida Carcolutti (Tricesimo) 6, Da Caneva e da Sacile (1) 496 — Totale n. 118

(1) Le 496 zanzariere spedite dal signore di Caneva e di Sacile sono state eseguite nel palazzo della sig. Bertolossi Gaspardis con la cooperazione delle signore: Bertolossi Gasparidis, nob. Sernagiotto, Ballaric Ida, Ballaric Lina, Camillotti, de Casagrande, Zambon, Toello, Della Janna, P. d'Ernelli, Ida Balliana, Pancotto, Di Paolo, Guatter, Dalla Zorza, Angebo, Piovesana Ellero, Piovesana Mez, Giuseppe Suflo. — Signorine: Olga Mazzoni, Mantovani, Casarini, Cipriani, Franz, Balliana, Vando, Giovanni, Casparotto, Fabio, Bartolossi, Gandia, Pego, Piana, Fornasotto, Mariani e Luisa Chiaradia, ecc.

Tra gli altri offerenti vennero menzionati con plauso gli operai dell'officina Chiaradia e le operie dell'officina Bauli.

Sappiamo che anche la sezione di Portobonoe per merito del consigliere delegato signor Renzo Vuga, sta preparando altre zanzariere.

La seconda Cassa contenente altri 900 zanzariere partirà domani, diretta a S. E. il General Caneva.

## Teatro Minerva - Cinema Splendor

Questa sera si ripete per l'ultima volta il grandioso programma di ieri:

1. **Pietroburgo**, dal vero.  
2. **IL RIBELLATO**, grandioso programma diviso in due parti lungo non 200 metri.

3. **Marito d'occasione**, commedia.

Ventilatori - Prezzi soliti

## In morte di Silvio Andreuzzi

La notizia della morte del dr. Silvio Andreuzzi produsse in città una profonda impressione di cordoglio.

Il sindaco ed il Presidente della deputazione provinciale hanno spediti i seguenti telegrammi:

« Famiglia Andreuzzi: Presidenti reduci partecipami dolorosa notizia morte grande patriota. Udine tutta s'associa al lutto che colpisce la famiglia ed alla salma venerata del cospiratore e del valoroso che tutto il Friuli piange, manda commosso un reverente saluto.

## Pecile Sindaco

Questa sera alle 8.30 nel giardino all'Hotel Nazionale grande concerto.

Cronaca Giudiziarla

CORTE D'ASSISE
E' terminato il processo a carico di Ferdinando Luigi da Pradelsis imputato di violenza carnale continuata...

Uccide la madre a calci nel ventre

Comincia stamane il processo contro Marino Pietro fu Angelo d'anni 32 muratore di Feletto Umberto.

La istruttoria accertò gravi circostanze a carico del Marino e si chiese una sentenza di rinvio al giudizio delle Assise per avere nel 28 novembre...

Note e Notizie

marinai del com. Millo

gridano il nome d'Italia in faccia all'atterriva squadra ottomana

I primi particolari della prodigiosa ricognizione Milano 24 - Il Corriere della Sera riceve da Stampalia:

Quando, di ritorno dal suo stupefacente raid nei Dardanelli l'eroica flottiglia delle cinque torpediniere...

E' un'impresa - ci ha detto un ufficiale della marina che ha raccolto dalla bocca degli stessi eroi...

Forse non torneremo più indietro ragazzi! Se vi è qualcuno che non ha ancora preso le ultime disposizioni...

collocato sulla costa, i cannoni di piccolo calibro, e si distinguono perfino il fuoco rabbioso della fucileria.

Ormai appariva inutile e temerario di procedere oltre. La flotta turca, sebbene immobile era pronta per il combattimento...

Non fu questa seconda fase la meno incredibile di tutta l'avventura. Ora la squadriglia ripassava, attesa sulla stessa via per la quale passò nell'avanzata dalle batterie...

Di mano in mano che una silurante toccava il limite estremo del suo viaggio verso la flotta turca...

La difesa è sostenuta dall'avv. Costantini, la pubblica accusa dall'avv. Tonini.

Libri, giornali, riviste

«Minerva», in questo numero, oltre alle «Questioni del giorno» e alle «Note e notarelle»...

C'è però, da noi, anche in questo campo, un grande progresso. Chi confronti le nostre Riviste odierne...

Intanto, anche in questa rubrica «attraverso le Riviste Italiane», noi seguiamo quello che è il canone fondamentale della nostra «Minerva»...

Non occorre che ci fermiamo sulle altre rubriche, che contribuiscono a rendere il fascicolo interessante, nutritivo e... nutriente.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA Cav. Dottor GIUSEPPE MUNARI assisto Dott. R. DE FERRARI. TREVISO

Comunicato (Egitto) Cairo 25 Giugno 1912

Carissimo Munari Chi ti porta questa mia è il mio amico cav. Beato il quale oltre che legato a me d'amicizia e onore...

STAGIONE DI CACCIA 1912/13 Tutti coloro che vogliono provvedersi di un buon fucile...

Bagni e Villeggiature

ALBERGO CENTA

Venezia - Campo S. Stefano - Venezia (approdo Tramway Accademia)

Stabilimento Bagni

«Margherita» in Sottomarina di Chioggia Spiaggia speciale per bambini

Venezia - Bagni di mare - Venezia

Albergo Ristorante CAVALLETTO Albergo Ristorante BONVECCHIATI

Collegio Convitto Polo

Via Euganea - PADOVA - N. 18 Scuole Elementari interne - R. Scuola Tecnica...

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto 1 era da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso...

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie

«GIOCONDA» ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

Chiedete le specialità ELIXIR ALPI CARNICHE CAFFÈ RIUM TRIPOLI

Guarigioni rapide e radicali Malattie Veneree - Sifilitiche e loro conseguenze Impotenza - Sterilità

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

Non adoperarsi più TINTURE DANNOSE RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA

Banca Agricola GORIZIA Via Gioiù Carducci 21 Accetta versamenti con Libretti a risparmio

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI fuori Porta Venezia - Udine - Tel 46. Il 1 Agosto apre un corso regolare di lezioni...

BRONDINO I più ricchi e copiosi assortimenti di novità in Gioie - Orologi - Argenti - Occhiali - Magazzino - Fondato nell'anno 1864.

RATAPLAN ARABO gratis ai compratori

MAGAZZINO LEGNAMI G. e G. Fratelli Pecile - Udine

LAVORATORIO SERRAMENTI comuni e di lusso Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento

DE PUPPI CONTE GUGLIELMO Mercatovecchio - UDINE - Telefono N. 400

Esposizione Internazionale Ufficiale Torino 1911 - Gran Premio

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna



# NON PIU' MIOPHI-PRESBITI. E VISTE DEBOLI

“OIDEU”, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo Gratia. — Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

## SORPRESA MERAVIGLIOSA



Fra due bimbi era insorta una questione. E paravan due cani intorno a un osso. La mamma li guardava in apprensione. Ma sull'uscio parò stava a riflesso.

Difficile è il saper chi aver ragione; Gridavano tutt' e due a più non posso. Per l'acqua di Chinina di Migone. Che nel bimbo col gettarli addosso.

Par che alla madre il fatto con dispiaccia; Anzi dir si dovrebbe che lo giurba. Che i bimbi si profumano la faccia.

Per stupor poi restò senza parola. Quando vide venir tanto di barba. Sul mento della piccola sua prole.



## L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un passante e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed infarinato composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essi ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta sghignieria dei capelli era fortissima.

Di questo tanto profumata che inonda ed al petto di tutti i Farmacisti, Profumerie, Parafarmacie, Drogherie, Chincaglierie e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale) 3.

## SALSAPARIGLIA

La vera Salsaparilla del Lupo è il più potente e rinomato depurativo del sangue. Preparata scrupolosamente e secondo metodo da lungo tempo sperimentato nell'Antica Farmacia del Lupo Coronato ai SS. Filippo e Giacomo, Venezia.

I preziosi principi attivi della vera Salsaparilla svolgono azione diuretica, diaforetica e lassativa, stimolando gli umori naturali del corpo e rimettendo in regolare funzione gli organi intorpiditi da infiammazioni a lento decorso. Scaccia i germi patogeni, i loro prodotti tossici, qualunque impurità del sangue rilasciata da malattie progressive od intermitte, autointossicazioni dovute a rallentata attività (atonica) del tubo gastro-intestinale, fegato, reni, utero, vescica, ecc. Elimina completamente dal sangue, ove si accumulano, pericolosi veleni somministrati come medicinali: mercurio, fosforo, arsenico, stricnina, ecc. Specifica contro le eruzioni riluttanti o recidivanti della pelle. — La perfetta e costante efficacia ne permette la cura in qualunque stagione. — Presso Farmacia V. Melloni «Al Lupo Coronato», Venezia. — Depositi Farmacie: Pineri & Mauro, Padova - Baruffi, Rovigo. - Ronca, Verona - Zuliani, Udine - Zanetti, Treviso - Cicco, Vicenza. Prezzo del flacone L. 2.50

## Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre allo domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti o consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

## PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

## EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VIGENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCESSALE in FORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

## Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc. Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Monti, Bonfigli, Visioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche accolto nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia, ed elettrolitica alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sollerenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

P.S. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Nolise)

I meravigliosi e celebri dentifrici

## EUSTOMASTICUS

del Dottor ALFONSO MILANI

proclamati sovrani dalle Autorità Dentistiche italiane ed Estere, sono gli unici naturali ed innocui che rendono brillanti e candidi i denti. Trovansi in commercio:

- in Polvere
- in Pasta
- alla Menta Anisata
- Canforata
- Anisata
- Aranziata

ELIXIR dentifricio

il più efficace e duraturo antisettico per gli organi della bocca. Si usa allungato nell'acqua e così bevuto è anche ottimo per mantenere normali le funzioni dello stomaco

CHIEDERLO NEI PRINCIPALI NEGOZI



Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e preservative del sangue.

## Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

E INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO BENEFICO SEMPRE.

Quarico in pochissimo tempo le malattie gravi croniche, le Malattie Croniche, i Catari dello stomaco e degli intestini, il tifo, le malattie del fegato, gli albechi renali e gottosi, le malattie del bambino, della pelle, del sistema nervoso, le anemie, le infezioni del sangue ecc. Si è deturati tutti i cagionati dalla stitichezza, sono come i tutti o stati, e scilla l'epagotto, e le funzioni digestive, procurano un sano quieto e riposato o conserva nel miglior stato di salute.

Richiedono sempre la stessa etichetta e il sigillo della firma

Girolamo Pagliano

## UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO "COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più e fatti forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiranno la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.



Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica - Braccio acustico ultimo modello - Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto - Cassa di quercia americana 32x32x16 - Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza - Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 58 cm. di lunghezza.

Spedite cartolina-voglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & Co. Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata - Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 130,000,000 Interamente Versato - Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000

Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Londra, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Ricevo somme in: Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 disponibile: L. 20000 a vista - L. 50000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni. in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/100 disponibile: L. 5000 a vista - L. 15000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore 3 giorni. in Deposito a piccolo risparmio con libretto al portatore, interesse 3 0/100 disponibile: L. 1000 al giorno - somme maggior 10 giorni di preavviso. Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/100 netto. da 12 a 23 mesi " 3 1/2 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione. Sponta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cede, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni. Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito. Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovvenzioni su maree. Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèque e tratte sull'estero, valute metalliche o biglietti banca esteri. Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere. Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero. Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione. Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili, alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca. Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di Cassa dalle 9 alle 16

